

**ANGOLO TERME.** Ieri sera la prima seduta dopo la sentenza del Consiglio di Stato favorevole al candidato leghista

# Caso-Maisetti e lavori pubblici nel primo Consiglio di Minini

## L'assessore provinciale «lascia» per il troppo lavoro in Broletto. In cantiere due nuovi ostelli e un intervento a Colle Varenò

**Giuliano Ganassi**

Tanti cittadini e molto fair play al consiglio comunale aperto con il ricordo di Giancarlo De Giuli, che ha segnato il ritorno di Riccardo Minini sulla poltrona di primo cittadino di Angolo Terme. C'era attesa per il primo atto ufficiale della compagine amministrativa guidata dall'ex assessore provinciale dopo la sentenza del Consiglio di Stato che ha annullato la decisione del Tar di Brescia di sciogliere il consiglio comunale e riportato indietro le lancette dell'orologio amministrativo di Angolo Terme al giugno 2009 quando gli elettori avevano sancito la vittoria per un voto della Lega Nord sulla lista civica «Cambiamo Insieme».

Della vicenda giudiziaria si è discusso all'avvio della seduta con la presa d'atto della sentenza del Consiglio di Stato, soddisfazione per la maggio-

ranza leghista. Da parte di Lucio Gagliardi, l'altro contendente della carica di primo cittadino, la convinzione al termine del travagliato iter giudiziario di aver comunque intrapreso la strada giusta per avere chiarezza sulla vicenda elettorale. Maggioranza e opposizione si sono unite nell'augurio di superare la profonda spaccatura della cittadinanza. Oltre al reinsediamento piuttosto forte del consiglio comunale le dimissioni del vicesindaco e assessore provinciale Mario Maisetti (assente dalla seduta), giustificate dal gravoso impegno in Broletto.

**A SOSTITUIRLO** nella carica di vice sindaco il segretario provinciale camuno della Lega Nord Elisa Mai, assessore ai servizi sociali; entra nella giunta Marco Zanelli mentre in consiglio subentra Fabrizio Chini.

Non è mancato il colpo di scena provocato però da una del-

le due forze di opposizione; la decisione di Gianluigi Bendotti, candidato sindaco della lista civica «Noi di Angolo», di costituire in consiglio comunale il gruppo «Popolo della libertà» è infatti stata tolta dall'ordine del giorno, frutto probabilmente di un confronto tra i componenti della lista. Ultima parte del consiglio dedicata alla presentazione del programma di lavoro con la realizzazione degli ostelli di Mazzunno e Anfurro, la sistemazione della strada tra Terzano e Mazzunno e gli interventi al Colle Varenò. ♦

